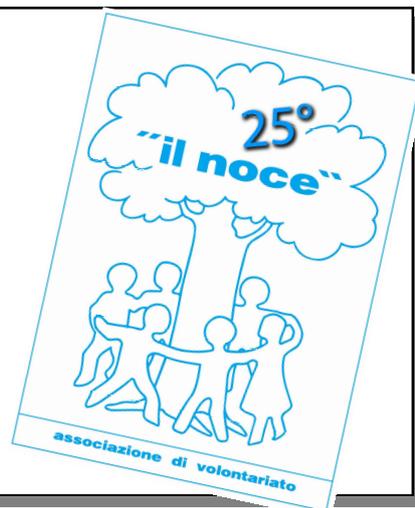


IL NOCE

Periodico dell'Associazione di Volontariato
"IL NOCE"

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (Pordenone).
tel. 0434/870062 fax. 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it Sito : www.ilnoce.it
a cura del Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi"



Aprile 2011

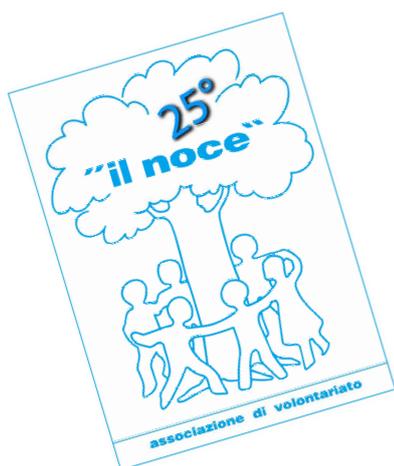
N. 56

CASA MAMMA-BAMBINO Il Noce



Domenica 18 settembre
INAUGURAZIONE UFFICIALE

“Se uno sogna solo, é soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme, é l’inizio di qualcosa di nuovo.”



EDITORIALE

In questo primo numero del 2011 diamo spazio alla Festa per i primi 25 anni della nostra associazione, che abbiamo voluto far coincidere con l'inaugurazione della Casa mamma-bambino "Il Noce": l'ultimo sogno, in ordine di tempo, condito a sostegno dei bambini e della genitorialità.

Per aggiornamenti e approfondimenti sulle nostre attività invitiamo a consultare il sito www.ilnoce.it.

Buona lettura e auguri di Buona Pasqua!

Il Comitato de "Il Noce"

Casarsa, aprile 2011

**Per la scelta del 5 X MILLE basta indicare il numero del Codice Fiscale:
9 1 0 0 8 5 3 0 9 3 2**

"IL NOCE"

Periodico dell'Associazione di Volontariato "Il Noce" - ONLUS

ANNO XXV

Numero 56

Registr. Tribunale di Pordenone
al n° 463 del 6 aprile 2000

Editore: Associazione di Volontariato
"IL NOCE" - ONLUS (Organizzazione Non
lucrativa di Utilità Sociale).
C.F.: 91008530932

Direttore responsabile: Luigi Piccoli

Amministrazione e Redazione:

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (PN)
Tel : 0434/870062 Fax: 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it
Sito: www.ilnoce.it
Conto Corrente Postale N° 11.916590

Stampa: in proprio

Legge 31.12.1996 n° 675

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" :

Nel caso non si desidera ricevere la nostra corrispondenza si prega di comunicare con lettera indirizzata alla Redazione de "IL NOCE". Il nominativo verrà cancellato.

Puoi sostenere le attività dell'Associazione a favore dei bambini in difficoltà versando il tuo contributo sul c/c bancario n° 801533.3 presso la Filiale di Casarsa della Banca di Credito Cooperativo di S. Giorgio; o sul c/c postale n° 11916590. Con l'approvazione della legge "più dai meno versi" - DI 35/2005 art. 14 - sono state introdotte norme fortemente agevolate per i donatori e per i beneficiari. "Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore delle ONLUS, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui". "...per erogazioni effettuate da persone fisiche l'agevolazione è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni e contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale". Questa normativa si applica a tutte le donazioni effettuate dopo il 17 marzo 2005.



1986 - 2011

“ IL NOCE ”
dalla parte dei bambini
da 25 anni

Domenica 18 settembre

FESTA
del 25° del Noce

~ ~ ~

Nel pomeriggio:
Inaugurazione Casa Mamma-Bambino

Spettacolo nel Teatro Comunale “Pasolini”
con il **Coro “Manos blancas”** e altri nostri amici...

Presentazione del **LIBRO «Protetti da un sogno»**
con l'intervento di
Giovanna Maria Carnera,
pediatra, della *Fondazione Primo Carnera*



10 punti per rilanciare l'affidamento familiare in Italia

Le Associazioni e Reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, da anni impegnate in percorsi di confronto e di riflessione sulla tutela del diritto dei minori alla famiglia, propongono, in occasione della 2^a Conferenza Nazionale della Famiglia, dieci punti su cui si chiede alle istituzioni competenti ed alla società civile di concentrare l'impegno dei prossimi anni. La proposta si inserisce nel solco della riflessione e dei documenti maturati nel pluriennale confronto delle Associazioni/Reti con il CNSA (Coordinamento Nazionale dei servizi affidi pubblici) e prende a riferimento l'analisi condivisa con altri organismi del terzo settore in seno al Gruppo CRC (Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) come esposta nel 2° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite del novembre 2009.

La legge n.184/1983 ha affermato:

- Il minore ha diritto ad essere educato prioritariamente nell'ambito della propria famiglia, precisando che le condizioni di indigenza dei genitori non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia, a favore della quale vanno disposti interventi di sostegno e di aiuto.
- Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo è affidato ad un'altra famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.
- Il minore di cui sia accertata dal tribunale per i minorenni la situazione di abbandono perché privo di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a causa di forza maggiore di carattere transitorio, è dichiarato adottabile e deve essere adottato da coniugi aventi i requisiti che sono previsti dalla stessa legge n.184/1983
- L'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare è consentito quando non sono attivabili gli interventi sopra riportati.

Il diritto del minore a crescere in famiglia non è però un diritto esigibile in quanto la realizzazione degli interventi (aiuti alle famiglie d'origine, affidamento, ecc.) è condizionata dalla disponibilità delle risorse dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali. Si ritiene necessario un rinnovato e corale impegno che passi innanzitutto attraverso l'adozione di LIVELLI ESSENZIALI DEGLI INTERVENTI a favore dei minori, delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e adottive, e lo stanziamento delle necessarie RISORSE FINANZIARIE. In particolare, sul tema dell'affidamento familiare, si propone l'implementazione delle seguenti attenzioni prioritarie:

1. PROMOZIONE e PRIORITÀ. Occorre rilanciare a tutti i livelli, istituzionali e non, la promozione dell'affidamento familiare inteso come strumento che integra, senza sostituire, il ruolo delle figure genitoriali, assicurando ai minori adeguate cure, mantenimento, istruzione e relazioni affettive. Occorre altresì attuare i percorsi di affidamento familiare con sempre maggiore consapevolezza, declinando, senza erronei automatismi, il principio normativo della **prioritaria scelta** dell'affido rispetto all'inserimento in comunità ed integrandolo nel più ampio ventaglio degli interventi e servizi sociali per i minori e la famiglia.

2. NORMAZIONE. Occorre portare a compimento l'azione di regolazione della materia, assicurando l'adozione di linee guida nazionali che risolvano alcuni nodi interpretativi ed attuativi della legislazione vigente e che fissino periodicamente i macro-obiettivi e la cornice generale d'intervento, di leggi regionali e regolamenti locali che assicurino l'esigibilità del diritto alla famiglia definendo competenze e responsabilità, percorsi di rete e di integrazione, procedure e modalità di intervento, standard delle prestazioni, copertura finanziaria, di protocolli operativi tra tutti i soggetti coinvolti nell'affido (servizi sociali territoriali, servizi affidi, tribunali per i minorenni, associazioni/reti di famiglie affidatarie, ...) per una funzionale gestione dei progetti di intervento.

3. ORGANIZZAZIONE. Occorre assicurare in tutti i territori del Paese l'istituzione dei servizi per la famiglia e, tra questi, dei servizi per l'affido, dotati di sufficiente e stabile personale socio-assistenziale e sanitario, preposto alla realizzazione ed al sostegno degli affidamenti familiari ed alla promozione dell'istituto dell'affido e della più ampia solidarietà familiare e supportato con percorsi di formazione congiunta tra i diversi operatori, coinvolgendo anche i referenti delle associazioni di famiglie affidatarie, al fine di rendere comunicanti i linguaggi.

4. MONITORAGGIO. Occorre completare e potenziare il sistema di monitoraggio dei servizi ed interventi di tutela del diritto dei minori alla famiglia al fine di assicurare rilevazioni ed analisi aggiornate e puntuali sugli aspetti quantitativi e qualitativi del fenomeno e di attivare banche dati nazionali e regionali dei minori fuori famiglia.

5. PREVENZIONE e FLESSIBILITÀ. Occorre potenziare il ricorso alle forme di accoglienza e di sostegno che prevengono l'allontanamento del minore dal nucleo familiare, quali l'affidamento diurno, il mutuo-aiuto tra famiglie, l'accoglienza congiunta madre-bambino, nonché favorire interventi precoci che agendo quando i minori sono ancora piccoli ed i problemi non ancora incancreniti, ridimensionino o evitino del tutto il crearsi di situazioni pregiudizievoli. Parimenti

occorre sviluppare forme di intervento sempre più flessibili ed adeguate ai variegati bisogni di cui i minori e le famiglie sono portatori (affidi di neonati, affidi omoculturali, affidi di disabili, accompagnamento all'autonomia degli affidati che raggiungono la maggiore età, ...).

6. VALUTAZIONE, PROGETTAZIONE, VIGILANZA. Occorre assicurare che la realizzazione degli affidamenti familiari si basi su adeguate valutazioni diagnostiche e prognostiche della situazione familiare e personale dei minori, si sviluppi secondo un progetto individuale condiviso dai vari attori, si accompagni ad un costante monitoraggio dell'andamento del percorso.

7. ASCOLTO e CONSENSO. Occorre che nei percorsi di affidamento familiare siano garantiti adeguati spazi di ascolto del minore – in misura della capacità di discernimento – e della famiglia di origine, dei quali va promosso e sostenuto il consenso ed il coinvolgimento attivo, anche nei casi in cui si rendono necessari provvedimenti di allontanamento, favorendo, ove ve ne siano le condizioni, il ricorso agli affidamenti consensuali disposti dai servizi sociali locali, anche al fine di riequilibrare il rapporto percentuale tra questi e gli affidamenti giudiziari. Parimenti va assicurato l'ascolto degli affidatari nei procedimenti civili in materia di potestà, affidamento e adottabilità dei minori affidati.

8. SOSTEGNO e CONTINUITÀ. Occorre assicurare forme adeguate di preparazione, sostegno ed accompagnamento ai minori, alle famiglie d'origine ed alle famiglie affidatarie, in preparazione, durante ed al termine dei percorsi di affidamento familiare, anche al fine di custodire, per quanto possibile e nell'interesse del minore, la continuità delle relazioni affettive tra i soggetti coinvolti.

9. CHIAREZZA e DURATA. Occorre tenere ben distinte le diverse finalità dell'affidamento familiare e dell'adozione dei minori, superando improprie commistioni e confusioni, regolamentando bene le adozioni in casi particolari, sviluppando con le istituzioni preposte (Regioni, enti locali, magistratura minorile, ...) condivise modalità di intervento nei casi di affidamenti ad esito incerto, definendo le condizioni per il contenimento della durata degli affidi e per un corretto e consapevole ricorso agli affidamenti di lungo periodo che devono comunque essere sostenuti da un progetto monitorato con regolarità.

10. RESPONSABILITÀ e SUSSIDIARIETÀ. Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale che le Istituzioni riconoscano la responsabilità civica dell'associazionismo tra famiglie affidatarie nella promozione del bene comune, e ne valorizzino il ruolo, per migliorare l'integrazione degli interventi e l'approccio di rete all'affidamento familiare.

Milano, 22 ottobre 2010

LE ASSOCIAZIONI E RETI NAZIONALI E REGIONALI DI FAMIGLIE AFFIDATARIE:

AIBI - Associazione Amici dei Bambini (v. Mangano 18, 20098 Mezzano di S.Giuliano M. (MI), 02.988221-2, www.aibi.it)

ANFAA - Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie (v. Artisti 36, 10124 Torino, 011.8122327, segreteria@anfaa.it, www.anfaa.it)

Associazione FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA (rif.: Giuse Becegalupo, 339.59.25.365, segreteria.nazionale@famiglieperaccoglienza.it)

Associazione PAPA GIOVANNI XXIII (v. Mameli 1, 47921 Rimini, Valtor Martini 3486424074 martiniapg23@libero.it www.apg23.org)

CAM - Centro Ausiliario per i problemi minorili - Milano (rif.: Monica Prestinari, 02.48.51.36.08, affidi@cam-minori.org, www.cam-minori.org)

CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (rif.: Liviana Marelli, 348.601.35.81, l.marelli@lagrandecasa.it, www.cnca.it)

COORDINAMENTO AFFIDO ROMA - Coordinamento degli Organismi del Privato Sociale iscritti all'albo per l'affido del Comune di Roma (rif.: Marco Bellavitis, 333.53.66.473, marco.bellavitis@casabetania.org)

COREMI - FVG - Coordinamento Regionale Tutela Minori del Friuli Venezia Giulia (rif.: Luigi Piccoli, 328.900.95.34, ilnoce@tin.it)

PROGETTO FAMIGLIA - Federazione di enti no-profit per i minori e la famiglia (rif.: Marco Giordano, 081.91.55.48, marcogiordano@progettofamiglia.org)

UBI MINOR - Coordinamento per la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi - Toscana (rif.: portavoce di Ubi Minor: Annamaria Columbu, 328.74.66.090, ubiminor1@tiscali.it)



Ciao, MOHAMED

Mohamed Ahmed ci ha lasciato improvvisamente giovedì 31 marzo a soli 15 anni in una bella giornata di primavera. Il suo fisico già debole per una terribile malattia non ha retto alla conseguenze di un'operazione chirurgica. Abbiamo seguito Mohamed per alcuni anni al doposcuola e adesso frequentava il primo anno di ragioneria a San Vito e partecipava alle iniziative del Progetto Giovani. Adesso al doposcuola vengono il fratello Montassar e la sorella Maissa. La mamma Latifa collabora nelle pulizie della sede del doposcuola del Noce ed è inserita nel gruppo donne immigrate che si ritrovano il giovedì mattina. Abbiamo deciso di stringerci attorno a tutta la famiglia di Mohamed e di aiutarli con un gesto concreto che vogliamo condividere con tutto *Il Noce*, *Il Piccolo Principe*, le scuole, i volontari e tutti coloro che in qualche modo hanno conosciuto lui o la sua famiglia. **Raccogliamo un contributo libero per aiutare la famiglia** ad affrontare le spese di trasporto della salma in Tunisia o da destinare a ciò che ritengono più opportuno. Chiunque, liberamente, volesse contribuire, si rivolga presso la segreteria dell'associazione di volontariato *Il Noce* in Via Vittorio Veneto, 45 a Casarsa (0434 870062).

~~~

## Mandi, RINO

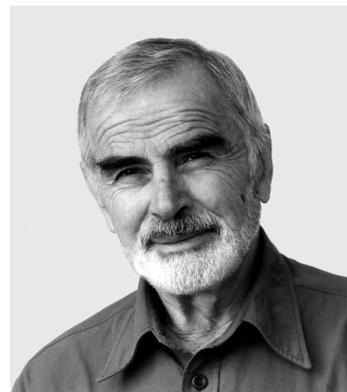
L'11 aprile è scomparso in seguito a terribile malattia Rino Castellarin.

Con grande dolore ci stringiamo attorno alla sua famiglia.

Rino è stato un volontario del nostro doposcuola dal 2000. Costante, preciso, entusiasta, ogni lunedì pomeriggio era presente nella sede del doposcuola per i ragazzi delle medie a San Giovanni, ad affiancare gli educatori nella gestione di preadolescenti sempre molto vivaci.

Dire grazie a Rino, come a tutti i volontari che ci danno una mano, sembra sempre troppo poco, rispetto a tutto quello che loro fanno.

Caro Rino, mancherai a tutti noi educatori e ai ragazzi del passato e del presente. Grazie per il tuo esempio. Con tanto affetto.



**Sostieni “Il Noce”**

**con il 5x1000**

**Il Noce è  
da 25 anni  
“dalla parte dei bambini”**

**Codice fiscale  
91008530932**

**LA PROGRESSIONE del 5 per MILLE per “Il Noce”**

| <b>anno</b>     | <b>data di ricevimento</b> | <b>importo</b> | <b>numero di scelte</b> |
|-----------------|----------------------------|----------------|-------------------------|
| contributi 2006 | ricevuti nel 2008          | € 7.476,92     | 275                     |
| contributi 2007 | ricevuti nel 2009          | € 9.708,95     | 310                     |
| contributi 2008 | ricevuti nel 2010          | € 15.403,87    | 420                     |
| contributi 2009 | da ricevere                | € 14.434,05    | 480                     |



# **IL SOGNO DELLA CASA MAMMA-BAMBINO “IL NOCE”**



## **È SEMPRE PIÙ REALTÀ!**

Grazie a sostenitori e volontari, ora stiamo ultimando i lavori di tinteggiatura e di sistemazione del giardino. Passeremo poi all'allestimento degli spazi interni.

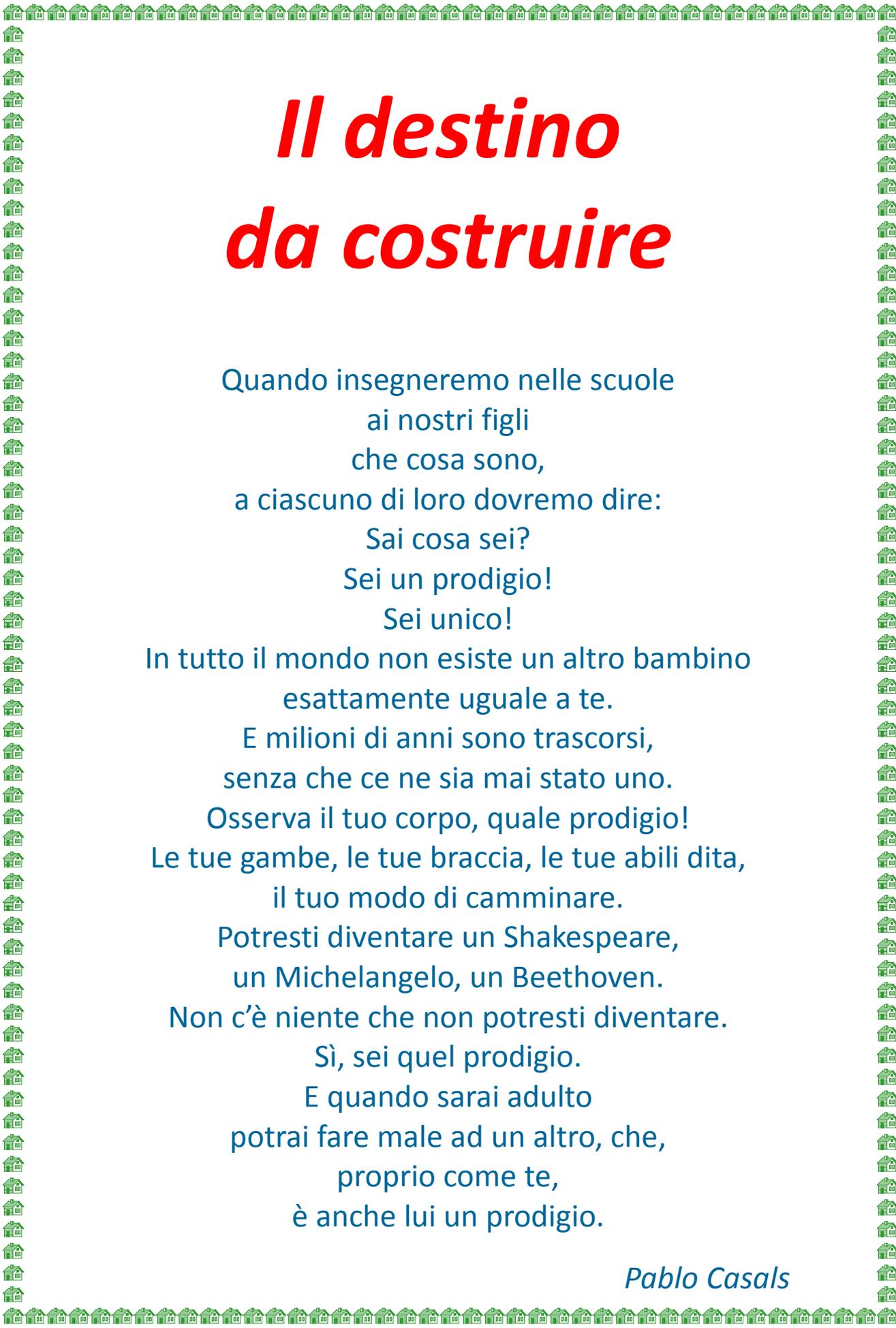
Per completare le spese di ristrutturazione e gli arredi interni

abbiamo ancora bisogno di 400.000 euro.

Confidiamo nel sostegno di molti amici!

c/c bancario IBAN IT 03 B 08805 64810 003008100464

per maggiori informazioni: [www.ilnoce.it/casa-mamma-bambino](http://www.ilnoce.it/casa-mamma-bambino)



# *Il destino da costruire*

Quando insegneremo nelle scuole  
ai nostri figli  
che cosa sono,  
a ciascuno di loro dovremo dire:  
Sai cosa sei?  
Sei un prodigio!  
Sei unico!

In tutto il mondo non esiste un altro bambino  
esattamente uguale a te.

E milioni di anni sono trascorsi,  
senza che ce ne sia mai stato uno.

Osserva il tuo corpo, quale prodigio!

Le tue gambe, le tue braccia, le tue abili dita,  
il tuo modo di camminare.

Potresti diventare un Shakespeare,  
un Michelangelo, un Beethoven.

Non c'è niente che non potresti diventare.

Sì, sei quel prodigio.

E quando sarai adulto  
potrai fare male ad un altro, che,  
proprio come te,  
è anche lui un prodigio.

*Pablo Casals*